

tezza stessa della sua armatura tecnica e meccanica. Golia fu perduto dal peso del ferro che aveva addosso! Il mondo di oggi ha paura delle sue conquiste che gli si potrebbero rovesciare contro da un momento all'altro. Non solo. Il mondo moderno, senza accorgersene, ha reso più efficace e più temibile l'arma della fede perchè, proprio la scienza che è il suo vanto e il suo incubo, sta dimostrando quanto sia sciocco il suo atteggiamento di disprezzo con-

tro la fede. Molti, in questi tempi di preteso progresso, ripetono l'atteggiamento dell'Apostolo Tommaso, subendo la stessa tentazione. Non credono ciò che non vedono e non toccano, e non si accorgono che proprio la scienza, nella quale dichiarano di credere ciecamente, ha già dimostrato e sta sempre meglio dimostrando che, anche nel suo ambito, le cose più importanti sono quelle che non si vedono e non si toccano.



BASILIO ROSEANO di anni 40 da Dogna, sono rimasti vittime di un grave incidente stradale. Il tragico fatto è accaduto verso le 6.45 del 18 aprile sulla statale 13 tra Pietratagliata e Pontebba mentre i due giovani, a bordo di una motocicletta, si recavano al lavoro a Pontebba.

Una autocisterna austriaca, guidata da Joseph Pfaffenberger di 26 anni abitante a Wels (Austria) proveniente da Tarvisio e diretta a Udine, ha causato la grave disgrazia. In una curva, presso il ponte che porta all'abitato di Pietratagliata, il pesante automezzo è sbandato. La motrice si è inclinata su un fianco, ha sbattuto violentemente contro una roccia sporgente e, facendo perno sulle ruote anteriori, si è girata in mezzo alla strada, spazzando l'asfalto. Il rimorchio si è sollevato verso l'alto e si è sganciato precipitando nel Fella. Mentre la motrice concludeva il giro su se stessa, è comparsa la moto dei due nostri giovani che non riuscivano ad evitare il fatale scontro. Basilio Roseano moriva all'istante mentre Egidio Cappellari spirava durante il trasporto all'Ospedale di Gemona.

La notizia ha vivamente addolorato tutti i parrocchiani che conoscevano la rettitudine, la bontà, l'attaccamento al lavoro ed alla famiglia dei due giovani. Il solenne funerale ha richiamato tutti i Dognesi e numerosissimi amici di Pontebba e di altri paesi vicini. Tutti si sono uniti al dolore delle famiglie in un coro di sincera preghiera. La Chiesa traboccante di fedeli ed il lungo interminabile corteo è stato segno di affetto e di stima per i cari estinti.

Da queste righe giunga un rinnovato sentimento di partecipazione al dolore a quelli che ancora soffrono per questa prova che Dio ha permesso e a tutti l'invito alla preghiera perchè Dio li accolga nel Suo Regno glorioso.

Le famiglie CAPPELLARI e ROSEANO

LE COSE SANTE VANNO TRATTATE SANTAMENTE

Sono cose sante, meglio sacre quelle cose che per qualunque motivo, hanno rapporto con Dio.

Fra di esse ve ne è una che è santissima, anzi divina, eppure da tanti è trattata nel modo più sconveniente:

La santa Messa

Accanto a un buon numero di fedeli che vi assistono compresi e devoti, vi è un numero, non indifferente, di coloro ai quali si potrebbero applicare assai bene le parole di Gesù: *Non sanno quello che fanno.*

Tratto irriguardoso

Sappiamo tutti quello che è la S. Messa. E' la rinnovazione, sia pure in modo diverso, del sacrificio della Croce.

Eppure dinanzi a Gesù agonizzante e morente sulla Croce vi sono dei cristiani, specialmente giovani, che tengono non un contegno devoto e raccolto ma offensivo e provocante.

Vi sono di quelli che, come entrano in Chiesa, chiaccherano, ridono, disturbano quasi abitualmente. Sono quelli, in sostanza, che vanno a Messa per abitudine, senza sapere quello che vanno a fare. E questo modo di agire lo chiameremo trattamento santo di cose sante?

Ah! Non vogliamo scherzare col fuoco! Che il Signore ci perdoni!

Ascoltiamo bene la S. Messa

Ascoltiamo bene la S. Messa affinché essa, come è destinata, serva realmente, supplendo la nostra pochezza, a dare a Dio onore e gloria, ci liberi dai suoi castighi, ci assicuri la sua misericordia.

Quello che forse, impensatamente, non abbiamo fatto per il passato, facciamo per l'avvenire.

Perchè questo avvenga più facilmente è indispensabile che ogni buon cristiano tenga presente le seguenti norme:

Arrivare in tempo, cioè prima che il celebrante vada all'altare.

Adoperare il libretto della S. Messa per poter pregare e cantare bene insieme agli altri, per poter esprimere la propria fede e la gioia di trovarsi uniti nella casa di Dio, per ricevere da Lui luce e gioia.

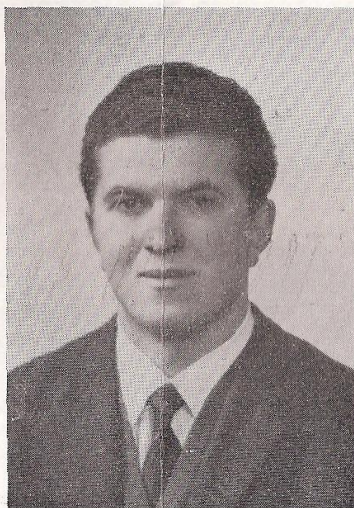
Ascoltare con attenzione le letture, compreso il Canone, ora in italiano, per ben comprendere il grande avvenimento che succede sull'altare.

Accostarsi alla Comunione il più sovente possibile.

Soltanto così la partecipazione alla S. Messa sarà completa e veramente fruttuosa.

UNA GRAVE DISGRAZIA

Una fulminea notizia ha vivamente impressionato tutti e gettato nel dolore due famiglie di Dogna. Due



nostri giovani operai: **EGIDIO CAPPELLARI** di anni 21 da Chiout e

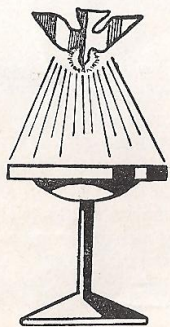
NO, unite a tutti i parrocchiani di Dogna, rivolgono un sincero grazie agli amici di Pontebba in particolare e dei paesi vicini che si sono uniti con la loro presenza e preghiera nel dolore che li ha colpiti. E' stato un segno di stima e di cristiana carità molto gradito.

ANAGRAFE PARROCCHIALE



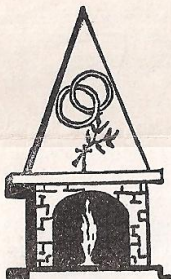
BATTESIMI

- 1 TASSOTTO Luca, primogenito di Bruno e di TASSOTTO Gianna, nato a Gemona del Friuli il 25 maggio 1968; battezzato a Dogna il 2 giugno 1968.
- 2 CECON Maria di Antonio e di PITTINO Elda nata e battezzata a Chiusaforte il 6 aprile 1968.



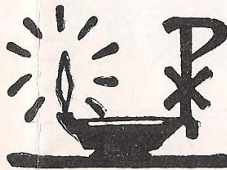
MATRIMONI

- 1 BUZZI Marco di Carlo da Pietratagliata di Pontebba con CECON Mirella di Andrea da Chiusaforte-Dogna, sposati a Dogna il 20 aprile 1968.



- 2 TASSOTTO Ivano Giacomo di Giacinto da Dogna (Via Roma) con TEDESCHI Carla di Egidio, sposati a Fabiano Alto (La Spezia) il 20 aprile 1968.

TOMBE



- 4 CECON Maria di Antonio e di PITTINO Elda, nata a Chiusaforte il 6 aprile 1968 ed ivi deceduta nello stesso giorno. Sepolta a Dogna il 6 aprile.
- 5 ROSEANO Basilio fu Antonio e di VUERICH Maria di anni 40 deceduto a Pietratagliata di Pontebba il 20 aprile 1968.
- 6 CAPPELLARI Egidio di Giuseppe e di CAPPELLARI Amabile di anni 21 deceduto a Gemona del F. il 18 aprile 1968. Sepolto a Dogna il 20 aprile 1968.
- 7 CECON Adelina fu Guglielmo e di CECON Amalia di anni 47 deceduta a Dogna il 22 aprile 1968. Sepolta a Dogna il 24 aprile 1968.

Beatitudini della casa

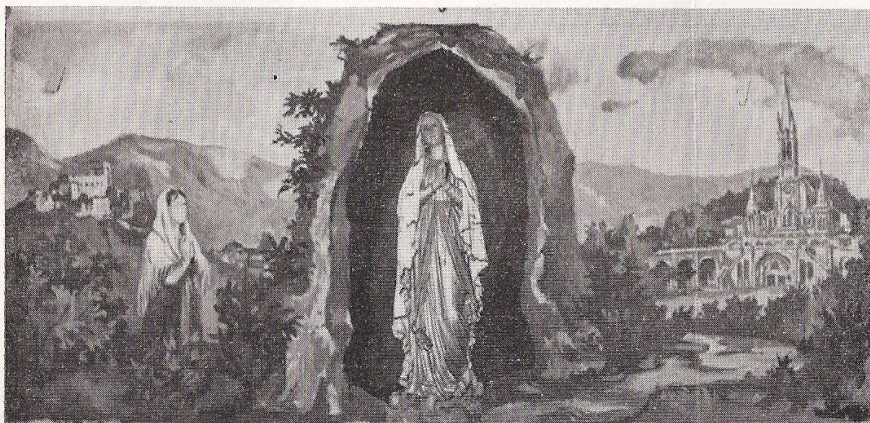
1. **BEATA LA CASA** dove si prega, perchè in essa vi sarà il Signore.
2. **BEATA LA CASA** dove la festa è santificata, perchè i suoi abitanti si troveranno alla festa del cielo.
3. **BEATA LA CASA** da cui non si esce per frequentare divertimenti cattivi, perchè in essa regnerà la cristiana letizia.

4. **BEATA LA CASA** dove non entra la bestemmia, il discorso cattivo, la stampa pericolosa, l'intemperanza, perchè sarà colmata di benedizione e di pace.
5. **BEATA LA CASA** dove i bambini ricevono subito la grazia del Battesimo, perchè in essa cresceranno cittadini del cielo.
6. **BEATA LA CASA** dove si chiama per tempo il Sacerdote di Dio accanto agli infermi, perchè in essa l'infermità sarà alleviata e la morte sarà benedetta.
7. **BEATA LA CASA** dove si ama e si impara la Dottrina Cristiana, perchè in essa la fede è sempre viva.
8. **BEATA LA CASA** dove i genitori sono consolati dai figli amorosi ed obbedienti, e dove i figlioli trovano nei genitori l'esempio del timor di Dio, perchè essa sarà nido di pace e asilo di virtù.

I COMANDAMENTI DELLA FAMIGLIA

- 1) La famiglia è il tempio dello amore come la Chiesa è il tempio della fede.
 - 2) Conosci, ama, rispetta, difendi l'unità della famiglia.
 - 3) Evita le discordie e gli alterchi che possono turbare la pace.
 - 4) Ama, comprendi e aiuta la tua sposa o il tuo sposo.
 - 5) Educa i tuoi figli al santo timore di Dio.
 - 6) Sii persuaso che, custodendo la tua famiglia, obbedisci alla legge di Dio.
 - 7) Non cedere ad alcuno, che non sia la Chiesa, i tuoi diritti per l'educazione dei figli.
 - 8) L'onestà nel lavoro e la probità nel guadagno sono il segreto della felicità della famiglia.
 - 9) Sia la tua famiglia una comunità di serenità in cui ciascuno tiene il suo posto e adempie i propri doveri.
- La tua benedizione, Dio clementissimo, scenda copiosa sulle nostre famiglie affinché sorrette dall'aiuto di Gesù, Giuseppe e Maria, conservino la pace domestica.

Bozzetto per il mosaico della Grotta di Lourdes del professor Fred Pittino



Il lavoro, che sarà eseguito nella Chiesa Parrocchiale di Dogna, è già in avanzata fase di preparazione nella Scuola mosaicisti di Spilimbergo

Le elezioni a Dogna: politiche e regionali

	POLITICHE		REGIONALI
	PER IL SENATO	PER LA CAMERA	
PCI	98	106	78
MSI	12	13	5
PLI	7	6	1
PRI	—	—	—
PDIUM	—	7	—
PSIUP	—	20	4
PSI e PSDI (unificati)	71	76	37
DC	142	138	140
MOV. FRIULI	—	—	71

Angolo della generosità

Per la Chiesa parrocchiale

- Nel battesimo di TASSOTTO Luca, i padrini 2000; la famiglia 3000.
- Nel matrimonio di BUZZI Marco e CECON Mirella, gli sposi 3000.
- In memoria della defunta PITTINO Luigia, il fratello Giuseppe 2000.
- In memoria del defunto PESAMOSCA Eugenio, la moglie 1000.
- In memoria del defunto ROSEANO Basilio, la sorella 5000.
- In memoria della defunta ZAMOLO Caterina, il figlio 2000.
- A ricordo dell'angioletto defunta CECON Maria, la famiglia 3000.
- In memoria del defunto CAPPELLARI Egidio, la famiglia 2000.

ALTRE OFFERTE

Revaz Pittino Ivonne 2000; Mottet Andreina 1800; N.N., Fusine 1000; N.N. 1500; N.N., Milano 3000; Tommasi Luigi Armando 1000; Pittino Sergio 4000; N.N., Svizzera 2000; cassetta offerte 1350.

Por Grotta di Lourdes

M. A. 200; Pittino 4000; cassetta offerte 2320; Maria C. 1000; Pittino Anna 2500; in memoria della mamma Adelina Cecon, il figlio 4000. Totale L. 14.020. Somma precedente L. 437.995. Totale generale L. 452.015.

Por Chiesa Porto

Famiglia Roseano - Vidali 1000; Cordignano Raimondo 1000; Tassotto Giovanni - Francia 1000; N. N. 5 mila.

Pro Bollettino parrocchiale

Martina Olga 2000; Tassotto Sara 500; Tassotto Irene 1000; Tassotto Albino, Tarvisio 1000; Cappellari Valeria 1000; Tassotto Tranquilla, Francia 1000; Pittino Maria Tassotto 500; Revaz Pittino Ivonne 2200; Mottet Andreina Pittino 1000; Elsa Pittino ved. Battistutti 1000; N.N. 500; N.N. Fusine 1000; Monetti Antonietta 2 mila; Roseano Rina 1000; Tassotto Pietro 1000; Pittino Teodoro 500; Rizzi Natale 1000; Sgobaro Cirillo 1000; Pittino Paolo 300; Di Ronco Assunta 1000; N. N., Milano 1000; Cappellari Mafalda e Rodolfo 500; Cappellari Italico 300; Cappellari Paolino 1000; Di Marco Valeria 1000; Pittino Erasmo 1000; Pittino Rachele, Italia e Gino 2000; Cecon Luigi, Chiutdigus 500; Pittino Sergio 1000; Roseano Angela e Rosa 1500.

Padri, riflettete!

Se il padre si comporta male e non vive da cristiano, il figlio:

- a sette anni se ne accorge;
- a dieci se ne stupisce e gli dispiace;
- a dodici, a quattordici ne è scandalizzato;

— poi cede all'impeto delle passioni, trascura la preghiera, i sacramenti, legge i giornali di suo padre, fa come lui; è perduto, è travolto.

L'apostasia di certi giovani è conseguenza del contegno del padre e spesso della madre.

L'avvenire del mondo appartiene ai popoli che contano maggior numero di famiglie laboriose, cristiane e bene educate; e solo il padre le rende tali.

I veri civilizzatori, i primi maestri e sacerdoti dei figli, i forgiatori dell'avvenire sono soprattutto i padri di famiglia.

Uomini! Comprendete la vostra grande missione, la vostra dignità, la vostra responsabilità, il vostro prestigio e siate all'altezza del vostro compito, per il bene dei vostri figli.

Quanto merito ne avrete!

E' nel mondo non del mondo

Il sacerdote è un soldato che accetta una dura disciplina spirituale, morale e materiale. E la disciplina consiste nel fatto che egli deve vivere come se appartenesse già al mondo celeste, mentre è al contatto col mondo terreno. Egli deve serbarsi puro, rinunciare alle gioie, ai beni, alle glorie di questa terra, ma deve vivere mescolato in esse, esposto a tutte le tentazioni, a tutte le seduzioni della terra.

Deve vivere coi prepotenti e difendere i deboli; deve stare tra le ricchezze e serbarsi povero, col quotidiano assillo del paragone tra la virtù che può essere non riconosciuta, anzi perseguitata, e lo spettacolo del malvagio che trionfa.

Chi porta nel cuore Iddio non fallisce; ma portare nel cuore Dio significa amare.

Tutto il segreto del sacerdozio consiste nell'imitare Gesù nella sua suprema rivelazione: la fraternità di tutti gli uomini nel Padre vero: Dio.

Tutti sono nel pericolo, nel dolore, nella morte, perchè dimenticano questa loro fratellanza. E tu, Sacerdote, sei colui che la ricordi agli smemorati.

Non esiste, sulla terra, missione più alta della tua, perchè è la più pura, la più disinteressata. Hai il balsamo per ogni ferita, il soccorso per ogni povero, la suprema parola di speranza per i disperati. Se tutti abbandonano il malato, ci sei tu; se nessuno visita il carcerato, ci sei tu; se nessuno soccorre l'orfano, tu gli diventi padre. La tua persona deve essere il ciborio vivente che porta dovunque, pronta ad ogni istante, l'ostia del sacrificio, della speranza, della redenzione.

Anche per te verrà l'ora dell'addio alla terra, l'ora nella quale la campana della tua chiesa che tante volte facesti vibrare per i tuoi fedeli suonerà anche per te.

Allora, la gioia della beatitudine che ti attende sarà turbata dal rammarico di lasciare il tuo gregge, di non potere più vegliarlo, custodirlo, aiutarlo.

la morte, tu non penserai a te, ma ai

Anche in quell'istante, nel quale la maggior parte degli uomini si chiude in se stessa nel tremendo isolamento dei tuoi agnelli, alla gioia di poter pregare per essi nel cielo, di pensare ancora ad essi, così come Gesù vegliò su di te e perpetuò per la tua anima, Lui, Dio onnipotente e immortale, il sacrificio della Sua morte.

IMPRIMATUR

Utini, 6-6-1968

Mons. O. Comelli, del.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Dogna

Sac. O. Burelli, Direttore responsabile
Arti Grafiche Friulane - Via Treppo, Udine
Autorizz. Tribunale di Udine n. 179 del 26-11-1948